



L'ARTE DELLO SWAPPING NELLA COMMUNITY VESTO GREEN

*6 Step Green
per organizzare
uno scambio abiti*



Cosa serve?

Rella appendiabiti

Volontà

Spirito di
innovazione e
rigenerazione!

Step 1 → Raccogliere vestiti

Stabilite un periodo di tempo definito (da un paio d'ore a una serie di giornate, da un singolo giorno fino a un mese) in cui i cittadini possano lasciare i propri capi o gli accessori che desiderano far circolare nel mondo dell'ecomoda. Chiedete anche specchi e appendini! Promuovete l'iniziativa attraverso stories su Instagram e volantaggio (preferibilmente su carta riciclata), coinvolgendo altre realtà locali impegnate nella promozione dell'ecomoda e dell'artigianato.

Ricordate che le persone possono portare capi anche direttamente durante l'evento, ma è comunque essenziale raccogliere una quantità minima di vestiti prima dell'inizio per garantire una buona offerta di scambio. Valutate anche la possibilità di tematizzare lo swapping in base alle esigenze della comunità locale, sondando i bisogni e gli interessi delle persone attraverso questionari online.

Infine, stabilite delle regole chiare per garantire la qualità dei capi raccolti: i capi o gli accessori devono essere: ben lavati, privi di buchi e segni di usura evidenti; ogni persona può portare un massimo di 5 capi, per garantire che i vestiti circolino in modo equilibrato.

Step 2 → Scegliete lo spazio perfetto per l'evento

Individuate spazi aggregativi ecosostenibili nel vostro contesto locale: associazioni giovanili, centri culturali o spazi comunitari possono essere luoghi ideali. Spazi gestiti da associazioni giovanili sono particolarmente indicati per promuovere la partecipazione attiva delle nuove generazioni.

Assicuratevi che il luogo sia accessibile e privo di barriere architettoniche, ma anche dotato di una zona chiusa in cui le persone possano provare i vestiti.

Step 3 → Organizzate e promuovete l'evento

Scegliete la data in base alla disponibilità dello spazio, preferendo orari pomeridiani che non coincidano con altri impegni delle persone giovani. Promuovete l'evento attraverso: locandine coinvolgenti sui social, in particolare su Instagram, o azioni di volantinaggio (utilizzando carta riciclata).

Invitate artigiani, produttori di vestiti e accessori indipendenti, piccoli imprenditori, enti locali e realtà del terzo settore attive nell'ambito della moda ecosostenibile. Utilizzate canali come WhatsApp o inviti personali per una maggiore efficacia. Ricordate di comunicare che non è obbligatorio portare vestiti per prenderne altri, anche se è molto gradito.

Step 4 → Attività collaterali per arricchire l'evento

Per far sì che lo swapping possa lasciare qualcosa di profondo all3 su3 partecipanti, potete prevedere attività interattive come gli eco speed dating: brevi conversazioni con artigian3 ed espert3 di ecofashion; o allestire corner informativi con spazi dedicati ai benefici climatici della moda ecosostenibile.

Step 5 → Esposizione accattivante dei vestiti

Esponete i vestiti in modo esteticamente accattivante utilizzando appendiabiti, tavoli, lucine, piante e specchi. Noi abbiamo sempre preferito un approccio intersezionale e “gender friendly” nei nostri eventi di swapping, senza una categorizzazione netta e binaria di capi “uomo” e “donna”. È molto utile organizzare i vestiti rispetto alle differenze di taglie e in base ai colori, rendendo la scelta più inclusiva e pratica.

Step 6 → Costruzione di una rete per l'ecomoda

Durante l'evento, raccogliete i contatti e-mail dell3 partecipanti per creare una newsletter o una mailing list dedicata. Questo vi consentirà di mantenere viva la comunità e di dare continuità alle pratiche di swapping e moda sostenibile.

Se alla fine dell'evento restano molti capi non scambiati, non interrompete il ciclo! Contattate i centri sociali della vostra comunità: saranno certamente disposti ad accettare vestiti da donare alle persone che ne hanno più bisogno.

vest♥
green



Agenzia Italiana
per la Gioventù



Erasmus+



maghweb